



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"JOHN FITZGERALD KENNEDY"**

Via Nicola Fabrizi n. 7 - 00153 ROMA - Distretto IX

IO SONO UN GATTO un nome ancora non ce l'ho

*Un progetto a cura di **Bortolotti Laura, Nale Tamara** - Roma, 28/09/2019*

Il progetto prende il nome dal romanzo di Natsume Soseki "IO SONO UN GATTO". Il protagonista di questo libro, che gli altri gatti chiamano "Senza nome", è un simpatico ed acuto gatto dal pelo grigio e giallo. Sotto il suo sguardo si apre la follia che aleggia in Giappone all'alba del ventesimo secolo. Il nostro eroe felino vive a casa di un professore che si atteggia a grande studioso; il gatto lo osserva, ce lo racconta. A volte lo vede dormire nel suo studio, altre volte lo vede cimentarsi in imprese bizzarre: compone haiku, scrive prosa inglese piena di errori, si esercita nel tiro con l'arco, recita canti, spettegola delle vite altrui... Insomma, il nostro gatto ci mostra a quale grado di insensatezza gli esseri umani possono arrivare senza nemmeno rendersene conto.

La voce narrante e il punto di vista sono quelli di un gatto e questo dona al romanzo la dovuta delicatezza e la possibilità di mostrare con occhio esterno ma molto ravvicinato le debolezze non solo dei piccoli intellettuali giapponesi ma dell'umanità intera.

Il gatto è estremamente acuto, attento e intelligente e arriva persino a leggere i pensieri del padrone, ma chiaramente quello che interessa a non è certo fare un'analisi del comportamento felino, ma avvalersi di questo particolare punto di vista per sbeffeggiare i suoi simili e per mostrare il proprio concetto di morale e la propria visione filosofica, cui dedica dei piccoli trattati che si inseriscono più volte nella narrazione.

Il progetto ha la finalità di trattare il tema della tutela degli animali, e in particolare la legge del 2004 contro i maltrattamenti. Tale tematica entra quindi nel piano scolastico, insieme all'educazione ambientale, all'educazione civica, all'insegnamento dei principi della legalità, del vivere insieme e della convivenza civile.

Il tema dei diritti degli animali si basa su diversi aspetti della convivenza fra uomo e animali. E' una materia molto complessa e frammentata, che affonda le sue origini nella cultura e nella filosofia e subisce influenze da numerosi gruppi di pressione, correnti di pensiero, interessi economici o di altra natura. In alcuni casi, il diritto animale è conseguente a motivazioni che interessano il benessere, il guadagno o la salute degli esseri umani: le leggi in materia sanitaria e veterinaria ne sono un esempio.

I labili confini dei diritti degli animali vengono erosi in occasioni particolari, soprattutto quando la legge non pone il benessere degli animali al di sopra del vantaggio umano. Ciò avviene tipicamente, ma non solo, nelle occasioni in cui la controparte umana ne tragga un vantaggio economico (ad esempio è il caso degli animali circensi, degli animali selvatici in aree sottoposte a disboscamento o trasformazione radicale dell'ecosistema e degli animali da allevamento, sia nel caso degli animali da compagnia sia per gli animali destinati ad altri scopi), un vantaggio "scientifico" (come nel caso della vivisezione), o un vantaggio materiale (come nel caso della macellazione).

Data la complessità della materia, a livello legale vi sono difficoltà oggettive nella rappresentazione

e gestione delle controversie che vertono sulla lesione dei diritti degli animali: prendendo in esame il solo ordinamento italiano, ci accorgiamo come le leggi nazionali lascino un vuoto normativo che può essere colmato o meno a livello locale. Poiché gli animali non hanno una propria voce, la pressione per implementare i loro diritti a livelli legali centrali, o almeno localmente autorevoli, è lasciata all'iniziativa dei singoli, dei movimenti, delle campagne di sensibilizzazione, dell'attivismo di diverso tipo. La situazione italiana, attualmente, è costituita da un'ossatura normativa di massima, che può essere definita nel dettaglio a livello locale. Ciò rende particolarmente duro il lavoro di chi intende far valere i diritti degli animali, costretto a scontrarsi con una legge che non esiste ovunque o non è omogenea sul territorio, diminuendo le possibilità di rintracciare precedenti e di appellarsi a leggi valide in un preciso territorio o per una precisa fattispecie.

Tipo di progetto: Ore residuali

Destinatari: allievi classi quinte

Finalità e obiettivi

Il "Progetto" si pone l'obiettivo di riportare i ragazzi a un corretto approccio verso gli animali d'affezione e tutte le problematiche ad esso connesse, di tutelare il benessere degli animali, per porre le basi di una corretta convivenza tra varie specie, riconoscendo agli animali il diritto ad una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche e etologiche. Si propone di far conoscere ai ragazzi la normativa riguardante gli animali d'affezione per sviluppare il senso civico di appartenenza allo stesso ecosistema.

OBIETTIVI TRASVERSALI Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; - Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione; - Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità; - Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità: - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri; Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme; ; - Far capire l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile; - Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte.

CONTENUTI:

- Quando nasce l'idea del riconoscimento dei diritti degli animali
- Le origini filosofiche del riconoscimento dei diritti agli animali
- I diritti degli animali e la normativa italiana

Legge 14 agosto 1991, n. 281

Accordo del 6 febbraio 2003

Legge 20 luglio 2004, n.189

Legge 201 del 2010

- I diritti degli animali domestici
- La tutela degli animali in Europa
- I diritti degli animali e la loro tutela in altri paesi del mondo
- Le associazioni più attive in Italia e nel mondo

Metodologie e tempistiche

Accanto all'intervento frontale volto all'analisi della normativa relativa alla tutela degli animali di affezione si prevedono quattro incontri con personalità competenti del settore .

Prof. MASSIMO FRANA " I filosofi e la questione animale"

Dott. MARCO STRANO "Criminalità e il maltrattamento degli animali"

ROMANO QUATROPALETTI " Come agire in caso di maltrattamento"

Prof.ssa MARIA CORDELIA VITALI Educatore cinofilo "Relazione uomo - cane"

Infine il progetto si concluderà con una visita al canile - rifugio "Muratella"

Periodo di attuazione:

da novembre in orario extracurriculare

Calendario:

Produzione finale

Utilizzo ore (tot. 18.00)

Ore residuali (tot. 18.00)

Attività	Docente	N. ore
Lezioni frontali	Bortolotti Laura	4
intervento esterno		10
uscita didattica		4

Ore extracurricolari (tot. 0)

Attività Docente N. ore

Beni e servizi (costo tot. € 0.00)

Bene o servizio Costo stimato

0

Impiego personale ATA: No

Autovalutazione

Obiettivi individuati

Sviluppare la capacità di collegare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per concretizzare un sapere unitario e non frammentato, Utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare competenze trasversali utili anche in ambito extra scolastico e spendibili in vari contesti, Abbassare il livello di conflittualità tra studenti e incanalare positivamente atteggiamenti competitivi, Potenziare la partecipazione al dialogo educativo, Rispetto di tutte le regole di convivenza democratica e civile al fine di formare cittadini responsabili e presenti a se stessi e agli altri, Formare studenti capaci di rielaborare autonomamente quanto studiato, in percorsi interdisciplinari, Motivare gli studenti ad arricchire il contesto scolastico con le proprie passioni e competenze

Monitoraggio: No

Tipo di monitoraggio: Finale